

Dal Vangelo secondo Luca 7,19-23

In quel tempo, Giovanni chiamati due dei suoi discepoli li mandò a dire al Signore: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?».

Venuti da lui, quegli uomini dissero: «Giovanni il Battista ci ha mandati da te per domandarti: "Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?"».

In quello stesso momento Gesù guarì molti da malattie, da infermità, da spiriti cattivi e donò la vista a molti ciechi. Poi diede loro questa risposta: «Andate e riferite a Giovanni ciò che avete visto e udito: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciata la buona notizia. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».

1)Anche Giovanni è nel dubbio

Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?

Giovanni Battista dal carcere è nel dubbio: Gesù sarà il vero messia, o bisogna aspettarne un altro? A volte pensiamo alla fede come una cosa matematica, invece i grandi santi (pensiamo a Madre Teresa di Calcutta, o Teresa di Lisieux), hanno tutti vissuto la notte della fede, il dubbio di aver sbagliato tutto. Proprio in questi momenti occorre ricordarci che l'amore non è solo un sentimento ma una decisione: io decido di amare Gesù anche se non sento nulla. "Una fede che non mette in crisi, è una fede in crisi" (Papa Francesco).

2)Aprire gli occhi

Gesù alla domanda del Battista, non risponde con un ragionamento, ma cerca di fargli spalancare gli occhi sulle opere: i ciechi vedono, gli zoppi camminano, sordi odono, i lebbrosi sanati. Il Signore porta a compimento la profezia messianica di Isaia 61.

A volte una lettura superficiale della nostra vita, ci fa credere di avere sbagliato tutto, di aver perso tempo. Occorre essere intelligenti, sapersi leggere dentro.

3)il miracolo decisivo

Ai poveri Gesù enumera una serie di miracoli, persino la resurrezione dai morti. Ma l'ultimo segno ("ai poveri è annunciata la buona notizia), non è un miracolo, ma tuttavia è quello decisivo. Che Gesù sia il Figlio di Dio può essere provato dai miracoli, ma è l'annuncio ai poveri che manifesta la novità assoluta. Per alcuni questo privilegio donato ai poveri è un scandalo, per altri una via che induce a credere. Beato chi non si scandalizza del Signore.

Buon mercoledì

Don Massimo